

## Ad Asolo torna il “Festival del Viaggiatore”: rotte geografiche e percorsi dell’anima

settembre 5, 2017 [Comunicati Stampa](#), [Eventi](#)



**Asolo**, la cittadina medioevale trevigiana (tra i borghi più belli d’Italia) **dal 29 settembre al 1° ottobre** rivolgerà lo sguardo *al di fuori*, alle esperienze culturali più interessanti in **Italia** e in **Europa**, per riportarle in sé, riscoprendo l’antica vocazione di cenacolo di intellettuali e artisti con la terza edizione del **Festival del Viaggiatore**. **Giardini, sale e barchesse di palazzi e ville apriranno le porte ai viaggiatori e ai loro “viaggi”**, accogliendo in scorci inediti cammini reali e strade dell’anima.

Se il concetto di *borgo* può suggerire staticità e isolamento, questo non vale infatti per Asolo, che sin dai tempi della corte della Regina di Cipro **Caterina Cornaro** (1454 – 1510) fu un **porto terrestre di approdo e di partenza di idee**, tendenze, innovazioni: **“la Città dei cento orizzonti”**, come la definì **Giosuè Carducci**, ha sempre guardato lontano, diventando custode delle esperienze dei viaggiatori che in essa trovavano la meta (fu eletta *buen retiro* da **Antonio Canova**, **Andrea Palladio**, **Eleonora Duse**, **Freya Stark**, **Robert Browning**, **Gian Francesco Malipiero**, **Carlo Scarpa** e molti altri), e torna oggi a questa vocazione con la **terza edizione** del Festival ideato e realizzato da **InArtEventi** – *Cultura in Movimento*.

Il **“viaggio”** è in realtà una **metafora** che permea il Festival, il quale si propone come un **“tour operator”** capace di proporre **rotte e percorsi inediti al viaggiatore**, inteso come chiunque intraprenda un percorso che presuppone una partenza, un’avventura e una direzione da seguire. Il Festival si sviluppa come un **evento diffuso nel centro storico asolano** e gli scorci più caratteristici si riscoprono **salotti a cielo aperto** pronti ad accogliere ospiti e narrazioni. *Il viaggiatore* al quale il festival è rivolto non è solo colui che va per il mondo o che viaggia nelle arti, ma anche **chi ha un bagaglio di esperienze, una storia da raccontare, un punto di vista da condividere o una visione di futuro**. Dunque **non solo viaggio verso una meta geografica, ma anche verso traguardi creativi, etici, di gusto, ecc.** oppure considerato per il proprio valore intrinseco, come percorso di crescita, culturale, sentimentale, imprenditoriale.

Gli itinerari di viaggio saranno cinque: **viaggio nella resilienza, viaggio nella parola, viaggio nella bellezza, viaggio nel talento e viaggio nella letteratura** e, paradossalmente, i circa venti viaggi che in essi sono inseriti ci guideranno in luoghi e stati d’animo che rifuggiamo, per svelarcene invece la bellezza e la forza.

Ci saranno **i luoghi in cui non vorremmo essere**, almeno non ora, ma dove l’informazione ci riporta spesso: **Lampedusa, Aleppo, Amatrice**, che attraverso le parole di “nocchieri” che ne hanno una conoscenza vera e diretta ci mostreranno la loro ricchezza. Ci saranno **luoghi che ormai non vediamo più**, sempre sotto i nostri occhi e immobili nel nostro giudizio, come piazze e periferie: guide attente ne sveleranno l’inaspettata meraviglia. E ci saranno **viaggi che attraversano il tempo e il nostro essere, che presuppongono fatica e dolore ma maturano talento e resilienza**.



Data: **5 settembre 2017**

Pagina: **Greenews.info**

Settore: **Eventi**

“I viaggi di quest’anno – spiega **Emanuela Cananzi**, direttrice artistica del festival – rivelano **il nostro essere umani**, le nostre fragilità, il nostro sguardo sul mondo, le nostre paure ma anche la capacità, spesso inattesa, di superare gli ostacoli della vita. E gli ospiti condivideranno storie capaci di svelare il mondo in una piazza, **la bellezza nei luoghi più impensati**, la forza al culmine della fragilità, la **ricchezza inesplorata dei territori**, le radici del passato che aprono al futuro. Tanti i viaggi ispirati dall’attualità, e tanti i luoghi in Italia e nel mondo. La terza edizione del Festival del Viaggiatore è quella più radicata nel territorio e la più aperta all’internazionalità”.

I “nocchieri” saranno giornalisti, scrittori, poeti, registi, cantanti, manager, esponenti della cultura italiana all’estero, fotoreporter e *youtuber*. Tra loro **Nicoletta Mantovani Pavarotti**, manager e già moglie del Maestro Luciano Pavarotti, **Valentina Karakhanian**, intellettuale armena ricercatrice presso l’Archivio Segreto Vaticano, **Angela Capponetto**, giornalista Rai che da anni documenta gli sbarchi dei migranti a Lampedusa, i **Ritals**, fenomeno del web con il loro videoracconto dell’essere italiani a Parigi tra stereotipi, confronti, ironia e resistenza. E ancora **Gianni Amelio**, pluripremiato regista di “Porte aperte”, “Lamerica”, “Così ridevano” e molti altri, **Patrizia Valduga**, poetessa e traduttrice che testimonierà la parola che si fa carne, **Andrea D’Addio**, fondatore dell’Italian Film Festival Berlin e direttore di Berlino Cacio&Pepe Magazine, il sito degli italiani a Berlino, con cui ripercorerà in chiave attuale il “**Viaggio in Italia**” di Johann Wolfgang von Goethe, **Alberto Bevilacqua**, proprietario della Tessitura Luigi Bevilacqua, la più antica di Venezia, il fotoreporter **Aldo Pavan**.

Il Festival del Viaggiatore è nato nel **2015** con **l’obiettivo di riportare, in chiave attuale, il pittoresco borgo a ricoprire nuovamente il ruolo di cenacolo di intellettuali e artisti** che lo ha contraddistinto a partire dal Quattrocento fino agli inizi del Novecento. Asolo è stato nei secoli – ed è ancora oggi – un luogo magico, **espressione di un territorio unico ma aperto al mondo**, con radici che affondano nella tradizione eppure sempre pronto ad aprirsi alle novità e al futuro. Asolo è inoltre un borgo in cui molti elementi naturali riconducono all’idea del viaggio: dalla **flora “contaminata” da semi di piante portati da Freya Stark di ritorno dai suoi viaggi e sparsi nel parco della sua villa** (qui spiccano lecci secolari e feijoa), alla **fauna**, in particolare avicola (il borgo è prediletto dalle **rondini**, che nidificano sotto ai portici durante l’estate). Al viaggiatore sarà dunque svelata **una Asolo inedita**, che aprirà **luoghi privati e spesso sconosciuti** e si ripopolerà di voci, racconti, suggestioni: a quelli degli anni scorsi – **Villa Freya, Castello della Regina Cornaro e Teatro Duse, Casa Duse, Hotel Villa Cipriani, Loggia della Ragione** e altri ancora – si aggiungeranno la villa seicentesca **Galero**, il **Convento dei Santi Pietro e Paolo**, il **Teatro dei Rinnovati**.